

Palmi, duro l'ex vicesindaco Mattiani

Discarica di Melicuccà, si allarga il "fronte del no"

«Bisogna investire nella realizzazione di nuovi impianti e tecnologie»

PALMI

«No alla discarica di Melicuccà»: anche Giuseppe Mattiani, già vice sindaco (poi dimessosi) nell'Amministrazione Barone, si unisce al coro di critiche che si leva contro la costruendo discarica di località "La Zingara".

«E' di poche ore fa l'annuncio del sindaco metropolitano Falcomatà dell'avvenuta consegna dei lavori per la realizzazione della discarica di Melicuccà. La vicenda sta creando non poco allarme tra la popolazione a causa del pericolo di contaminazione delle acque che alimentano la sorgente Vina. Una discarica che se realizzata rischierebbe di avvelenare proprio l'acqua che beviamo. La nostra è una terra già martoriata, perché farla diventare la nuova terra dei fuochi. Vi è un rischio reale per la salute pubblica, concreto, attuale, imminente, che nessun tipo di indagine tecnica può eliminare». Secondo Mattiani «dobbiamo tutti noi opporci a questa evenienza, senza se e senza ma, senza distinzione di colori, di fede politica, senza tatticismi e/o ambiguità di sorta. La politica ha il dovere di intervenire e scongiurare rischi per i cittadini, non può esserne causa. Tutti i comuni interessati, Palmi, Seminara e Melicuccà, devono unirsi ai cittadini che protestano e dire no a questo atto scellerato e non avallarlo o attendere chissà quale indagine tecnica».

Quindi l'appello lanciato verso

la politica e la comunità palmese: «Cosa stiamo aspettando ad intervenire per bloccare un'opera che non risolverà il problema rifiuti, ma certamente metterà a rischio la salute dei nostri figli? Non possiamo e non dobbiamo insistere in una modalità di gestione e di trattamento dei rifiuti oramai superata, che tanto male ha fatto alla nostra salute e ai nostri territori. Invece, urge avviare tutti insieme un percorso di transizione verso un ciclo dei rifiuti sostenibile. Insistere nell'aumento della raccolta differenziata è il primo passo. Inoltre – chiosa Mattiani –, bisogna investire nella realizzazione di nuovi impianti, nell'impiego di nuove tecnologie per lo smaltimento dei rifiuti, in una nuova transizione ad emissioni zero e, quindi, ad impatto zero. Tutto ciò è possibile, basta volerlo. Non c'è altra strada».

i.p.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Località "La Zingara" Riaffidati i lavori della discarica